

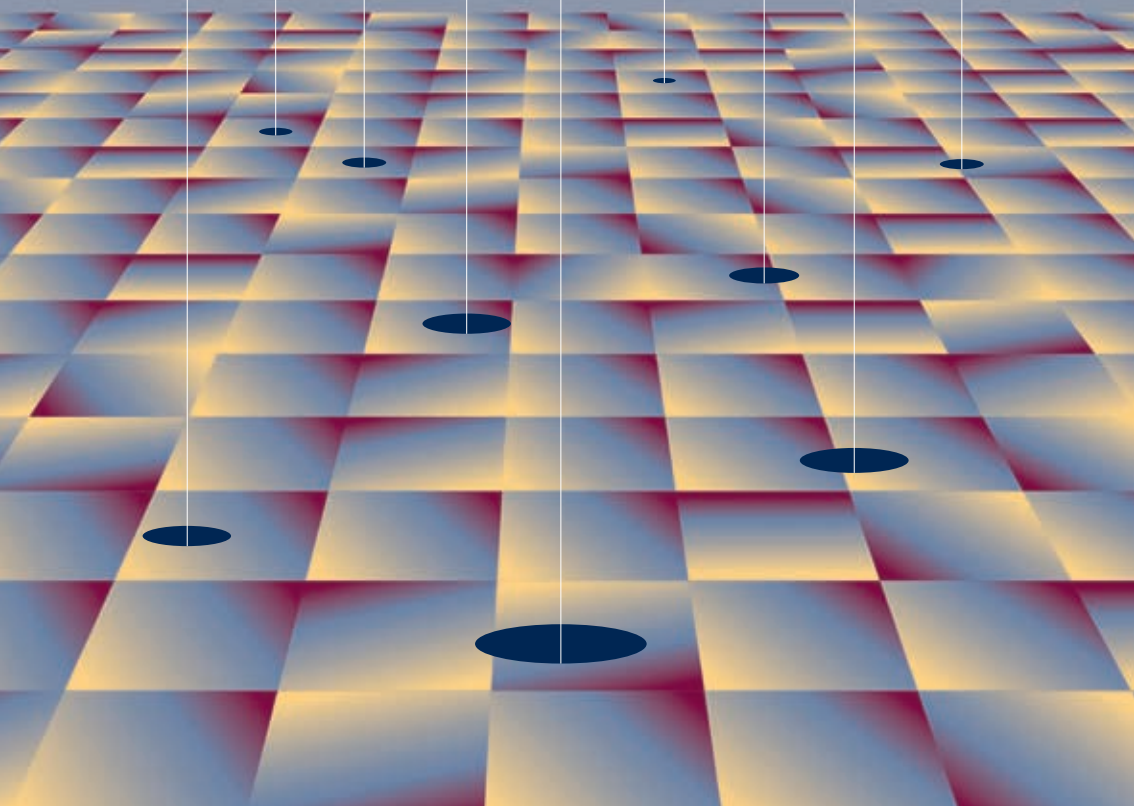


Teatro Pasolini

TEATRO_MUSICA_DANZA_CINEMA
A CERVIGNANO

STAGIONE 2025_2026

r i s o r g i v e





STAGIONE 2025_2026

UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini

CON IL SOSTEGNO DI



Comune di
Cervignano del Friuli



FONDAZIONE
FRIULI

TEATRO E DANZA
A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG



MUSICA
A CURA DI
Euritmica –
Associazione Culturale



CINEMA
A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura



Il Teatro Pasolini è su Facebook, X e Instagram

Per rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività,
iscriviti alla nostra newsletter
scrivi a: info@teatropasolini.it



Caro pubblico e cari amici del Teatro Pasolini,
ecco il programma della nuova stagione del *vostro* Teatro.
Quello che l'Associazione ha predisposto per il 2025/26
rappresenta infatti il frutto di una programmazione in comune
tra le diverse stagioni, definita sulla base delle numerose
indicazioni ricevute da voi attraverso il sondaggio in cui avete
espresso valutazioni ed aspettative per una nuova stagione
di prosa, danza, musica e cinema.

Speriamo dunque di poter davvero proseguire nel modo migliore
questo servizio che intendiamo svolgere per la comunità della
Bassa e di tutta la regione, che sempre di più dimostra attenzione
per il nostro cartellone come testimoniano i risultati di affluenza
e partecipazione in costante crescita, di cui siamo orgogliosi.

Nella programmazione abbiamo previsto un tributo
al grande Pier Paolo Pasolini del cui tragico assassinio ricorre
a novembre il 50° anniversario e di cui proporremo aspetti
e testi per buona parte inediti, oltre ad approfondire gli elementi
nuovi sulla strada della verità sulla sua fine violenta, così tanto
manipolata e deviata nel corso dei decenni.

Poi, come sempre, ci incontreremo fino ad aprile in innumerevoli
occasioni in cui godere assieme di quanto di più nuovo,
interessante e bello passi nei migliori teatri italiani e stranieri,
e quindi anche nel *vostro* Teatro Pasolini.

Buona stagione a tutti.

Giancarlo Velliscig
Presidente
Associazione culturale Teatro Pasolini

THE BLACK BLUES BROTHERS

spettacolo acrobatico, comico e musicale

sabato
25 ottobre 2025
h.20.45



scritto e diretto da Alexander Sunny con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde coreografie Electra Preisner e Ahara Bischoff scenografie Siegfried Preisner, Loredana Nones e Studiobazart light designer Andrew Broom produzione Mosaico Errante

In un elegante locale stile Cotton Club, assecondando le bizzie di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieratori, acrobati e danzatori col fuoco. Ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato e coinvolgimento costante del pubblico. Una festa ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie

The Blues Brothers: piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi, gag esilaranti, divertenti striptease, spassose sfide di ballo e molto altro ancora.

Nato dalla fantasia di Alexander Sunny (già produttore di spettacoli di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil) *The Black Blues Brothers* si è affermato come un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale, ottenendo ovunque numerosi sold out, standing ovation e recensioni a quattro e cinque stelle in un tour mondiale di oltre 800 date e 500.000 spettatori. Cinque bravissimi ed elegantissimi acrobati in stile americano ma con il ritmo e l'energia dell'Africa nel sangue propongono uno spettacolo dinamico, adatto a un pubblico di ogni età, con una forte componente musicale e comica.

Durata: 75 minuti

FRANCESCO ALBERICI BIDIBIBODIBIBOO

venerdì
31 ottobre 2025
h.20.45



regia e drammaturgia Francesco Alberici con Francesco Alberici, Maria Ariis, Salvatore Aronica, Andrea Narsi, Daniele Turconi scene Alessandro Ratti luci Daniele Passeri aiuto regia Ermelinda Nasuto tecnica Fabio Clemente, Eva Bruno produzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano con il sostegno di La Corte Ospitale

Premio UBU 2024 come Miglior Nuovo Testo Italiano / Scrittura Drammaturgica

Con grande tenerezza e dissacrante ironia *Bidibibodibiboo* racconta le scelte e le rinunce, i sogni e le grandi paure di una generazione alle prese con un mondo del lavoro drammaticamente spietato. Scritto durante l'Ecole des Maîtres 2020-21 da Francesco Alberici, *Bidibibodibiboo*, ora in scena diretto e interpretato dallo stesso Alberici (Premio Ubu 2021 come Miglior attore/performer under 35) è un ritratto al vetriolo della disastrosa situazione in cui versa il mondo del lavoro ai giorni nostri. Bidibibodibiboo, testo vincitore del Premio UBU come miglior nuovo testo italiano, racconta le traversie di un giovane impiegato: assunto a tempo indeterminato da una grande azienda, e forse preso di mira da un superiore, il ragazzo precipita lentamente in una spirale persecutoria che trasforma in un incubo le ore trascorse sul posto di lavoro.

Durata: 105 minuti

Per i 50 anni dalla morte
di Pier Paolo Pasolini

PRESENTAZIONE DEL LIBRO PASOLINI: ORDINE ESEGUITO

incontro con **Simona Zecchi**
in dialogo con **Alessandra Kersevan**

Giornalista e autrice d'inchiesta, ha pubblicato *Pasolini, massacro di un poeta* (Ponte alle Grazie, 2015, uscito anche in Spagna e in Iran), *La criminalità servente nel caso Moro* (La nave di Teseo, 2018) e *L'inchiesta spezzata di Pier Paolo Pasolini* (Ponte alle Grazie, 2020). Ha collaborato con l'emittente europea Euronews di Lione, con «il manifesto», «The Post Internazionale», la trasmissione Report. Scrive su «L'Espresso», «Il Fatto Quotidiano» e «Il Venerdì di Repubblica». Ha collaborato come autrice e producer al podcast *Il banchiere di Dio* (2025). Alcuni suoi lavori sono stati acquisiti in ambito investigativo. Ha vinto il premio Marco Nozza 2016 per l'informazione critica e il giornalismo d'inchiesta, e il premio internazionale per il giornalismo d'inchiesta Javier Valdez 2019. A Cervignano presenterà il suo ultimo libro "*Pasolini: ordine eseguito*" ovvero l'inchiesta definitiva sui responsabili e i moventi di uno dei più atroci crimini italiani.



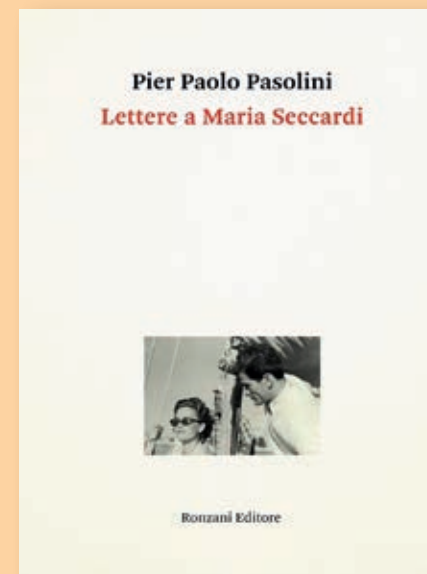
martedì
4 novembre 2025
Casa della Musica
h.18.00

Per i 50 anni dalla morte
di Pier Paolo Pasolini

PRESENTAZIONE DEL LIBRO LETTERE A MARIA SECCARDI

di Pier Paolo Pasolini

intervengono **Rita Maffei, Massimo Somaglino, Valentina Marsoni**
e con **Maurizio Piccin**



mercoledì
5 novembre 2025
Casa della Musica
h.18.00

presentazioni realizzate in collaborazione con
Biblioteca Civica "Giuseppe Zigaina"
bookshop a cura di Libreria Mariuz

Per i 50 anni dalla morte
di Pier Paolo Pasolini

martedì
4 novembre 2025
h.20.45

ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE

NEL CUORE DELLA REALTÀ

Pasolini: vita e letteratura che si fanno cinema

regia e drammaturgia
Claudio de Maglio
con gli allievi diplomandi
Giulio Bianchi, Silvia Cerchier,
Iacopo Cesaria, Alvine Colledan,
Erika Maria Cordisco,
Massimo Filoso, Federica Garbarini,
Santi Maccarrone, Andrea
Monteverdi, Siro Pedrozzi,
Sara Volpi, Sara Wegher
E gli allievi del secondo anno:
Elia Bonzani, Francesca Cozzini,
Leonardo Maria Filoni,
Davide Gavini, Gianluca Madaschi,
Edoardo Maria Mattina,
Gaia Mencarini, Michela Serra,
Nello Tammaro, Giacomo Zampini
canti a cura di Marco Toller
consulenza culturale
Naiem Abdulrazaq
scenografie
Claudio e Andrea Mezzelani
costumi Emmanuela Cossar

“Lo spettacolo è un viaggio che si
sofferma su alcune delle tappe che
hanno segnato il percorso artistico
del Pasolini regista cinematografico.
I pilastri della nostra narrazione
sono due capolavori della letteratura
universale: “Decameron” e
“Le mille e una notte” con sortite
nelle dichiarazioni di poetica di
questo grande autore. Faranno anche
parte della nostra pièce alcune
delle sue analisi più “ispirate”
del mondo contemporaneo assieme
ad altri frammenti di pellicole
che compongono un patrimonio
culturale dal valore inestimabile.
In un'Italia sempre più appiattita
da un pensiero unico e che da

un punto di vista delle dinamiche
sociali e della qualità dei suoi
dibattiti interni sembra aver fatto
dei passi indietro piuttosto che
in avanti, un personaggio “unico”
e provocatoriamente “politico”
nel senso più profondo ed elevato
del termine, ci manca. Siamo un po’
tutti orfani di Pasolini e delle sue
sortite “corsare”, delle vitalissime sue
provocazioni. Anche coloro che non
l'hanno amato o lo hanno odiato.
Non si può restare indifferenti davanti
alle sue realizzazioni, in qualsiasi
ambito lui le abbia collocate.

Lo scopo del nostro spettacolo
è quello di cercare di restituire
a tutti e soprattutto ai giovani il senso
dell'importanza che ha avuto questo
artista visionario e profetico, questo
poeta “scomodo” questo scrittore
e regista rivoluzionario e che non
finisce di sorprenderci ancora oggi
risvegliando profonda nostalgia delle
sue analisi acutissime... Una presenza
come quella di Pasolini ha contribuito
in modo essenziale alla crescita
culturale, sociale e civile del nostro
Paese e abbiamo la responsabilità
di farne testimonianza.
Tornare “nel cuore della realtà”
(come Pier Paolo Pasolini definiva
la sua ricerca cinematografica)
non è esercizio di stile ma un viaggio
nelle profondità dell'essere umano
che può a volte manifestarsi come
disarmante gioiosa semplicità...
e non è un paradosso.”

Claudio de Maglio

Durata: spettacolo in allestimento

Per i 50 anni dalla morte
di Pier Paolo Pasolini

mercoledì
5 novembre 2025
h.20.45

ELSA MARTIN STEFANO BATTAGLIA LYRA - IN MEMORIA DI PIER PAOLO PASOLINI

Elsa Martin - voce
Stefano Battaglia - pianoforte

Lyra è il nuovo progetto discografico
del duo formato dalla vocalist
Elsa Martin e dal pianista Stefano
Battaglia, un dialogo tra musica
e poesia che prende forma
fra brani originali con liriche
tratte dalle poesie in friulano
di Pasolini, e cjants, i canti popolari
friulani, quella “luce candida
e innocente” che lo stesso Pasolini
riconosceva nella tradizione
orale della sua terra madre.
Lyra si muove tra tradizione e
invenzione, dando vita a nuove
forme musicali frutto dell'incontro
tra tradizione liederistica, musica
popolare e contemporaneità.
L'improvvisazione e la creazione

estemporanea si intrecciano
ai significati profondi dei testi
poetici, mettendo in luce tanto
la sensibilità interpretativa quanto
la vocazione sperimentale
e performativa dei due artisti,
in sintonia con le nuove musiche.
Il nuovo progetto testimonia
un sodalizio artistico che dura
da dieci anni, nato dall'amore
condiviso per la poesia e per
la valorizzazione delle lingue
“minori”, espressioni autentiche
di una cultura custode di identità
profonde. Un cammino in cui
la figura di Pasolini è stata una
presenza centrale, ispirando
ricerca e suono, sin dalla loro
prima pubblicazione,
Sfueâi (2019).



FRIDA BOLLANI MAGONI
SEMPLICEMENTE
FRIDA IN TOUR
con MARK GLENTWORTH

martedì
25 novembre 2025
h.20.45



Frida Bollani Magoni -
voce, pianoforte elettrico
Mark Glentworth - vibrafono

Dopo il grande successo delle precedenti tournée, dove ha conquistato il pubblico italiano ed europeo con il suo talento e la sua personalità, Frida riparte con un nuovo progetto dal titolo "Semplicemente Frida", che segna l'inizio di una nuova e vibrante fase della sua carriera musicale. Con questo nuovo spettacolo, Frida Bollani Magoni, da oggi semplicemente "Frida", si presenta al pubblico con una proposta artistica più matura e autentica, pronta ad abbandonare le etichette formali per abbracciare una

dimensione più personale e intima. Il nuovo tour è anche un'opportunità per scoprire il nuovo suono della sua musica fatta di sonorità moderne e contemporanee, grazie anche all'inserimento di strumenti elettronici; il nuovo repertorio include brani originali, che riflettono la sua evoluzione artistica compositiva, insieme a nuove interpretazioni di successi internazionali in grado di esaltare le sue straordinarie capacità vocali e pianistiche. Ad accompagnarla sul palco, il musicista britannico Mark Glentworth, che dona energia alla performance con un importante arricchimento strumentale.

MARTA CUSCUNÀ
LA SEMPLICITÀ INGANNATA
Satira per attrice e pupazze
sul lusso d'esser donne

mercoledì
26 novembre 2025
h.20.45

liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine

di e con Marta Cuscunà
assistente alla regia Marco Rogante
disegno luci Claudio "Poldo" Parrino
disegno del suono
Alessandro Sdrigotti
tecnica di palco, delle luci e del suono
Marco Rogante, Alessandro Sdrigotti
realizzazioni scenografiche
Delta Studios, Elisabetta Ferrandino
realizzazione costumi
Antonella Guglielmi
co-produzione Centrale Fies,
Operaestate Festival Veneto

La semplicità ingannata parla del destino collettivo di generazioni di donne e della possibilità di farsi "coro" per cambiarlo. Lo spettacolo riporta alla luce la voce di un gruppo di giovani donne che, nel Cinquecento, lottarono contro le convenzioni sociali, rivendicando libertà di pensiero e di critica nei confronti della cultura maschile. Avere una figlia femmina equivaleva ad una perdita economica: agli occhi dei padri era una parte del patrimonio economico della famiglia che andava in fumo. Una figlia bella e sana poteva essere sposata con una dote modesta. Una figlia brutta o con qualche difetto fisico necessitava invece di una dote più salata. Per questo i padri di famiglia escogitarono una soluzione alternativa per sistemare le figlie in sovrannumero: la monacazione forzata. Arcangela Tarabotti e le Clarisse del Santa Chiara di Udine attuarono una forma di resistenza all'utilizzo



delle vocazioni religiose a fini economici davvero unica nel suo genere.

Queste donne trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. L'Inquisizione cercò con forza di ristabilire un ferreo controllo sulle Clarisse di Udine, ma le monache riuscirono a resistere per anni facendosi beffe del potere maschile e creando una sorprendente micro-società tutta al femminile, in un tempo in cui le donne erano escluse da ogni aspetto politico ed economico della vita.

Durata: 80 minuti

SERGIO CAMMARIERE
PIANO SOLO
special guest GIOVANNA FAMULARI

venerdì
5 dicembre 2025
h.20.45



Sergio Cammariere - voce, pianoforte
Giovanna Famulari - violoncello

Sergio Cammariere riprende sul palco un viaggio musicale che attraversa i momenti più luminosi della sua carriera, fino alle note del suo ultimo lavoro discografico "Una sola giornata". Il cantautore recupera dal baule dei ricordi i suoi successi più acclamati, dipingendoli di nuove sfumature: «Tempo perduto», «Via da questo mare» e «Tutto quello che un uomo», il brano della prima partecipazione a Sanremo (nel 2003, ottiene il terzo posto in gara, il Premio della Critica e quello come Migliore Composizione Musicale), reinterpretato recentemente anche dalla grande Mina, che ne sottolinea l'intensità emotiva.

Il Piano solo dell'artista calabrese arriva a coronamento della sua trentennale carriera con una riflessione in musica che coglie l'essenza delle sue composizioni: canzoni capaci di creare un ponte tra le arti, dove musica, cinema, teatro e letteratura si incontrano e si intrecciano felicemente. Ogni brano è un quadro sonoro che prende vita, esplorando orizzonti musicali che vanno dal minimalismo sperimentale al blues, dalla forma canzone al jazz. Il suo pianismo ricercato incontra le raffinate note di Giovanna Famulari, affermata violoncellista triestina che ha già partecipato al suo ultimo album, per una armoniosa simbiosi musicale.

**RUSSIAN
CLASSICAL BALLET**
LA BELLA ADDORMENTATA

lunedì
15 dicembre 2025
h.20.45

musiche Pyotr Ilyich Tchaikovsky
coreografie Marius Petipa
scenografie Russian Classical Ballet
costumi Evgeniya Bepalova
direzione artistica Evgeniya Bepalova

La Bella Addormentata è un incredibile capolavoro del balletto classico. La dimensione del sogno risveglia la magia delle fiabe, un mondo incantato di castelli, foreste, maledizioni e incantesimi. Solo un bacio dell'amor puro spezzerà il sortilegio. Quest'opera, consacrazione del romanticismo, basata sul racconto di Charles Perrault *La Belle au Bois Dormant*, integrata nello stile francese del XVIII secolo, è considerata una delle pièce che crea più interesse per il pubblico. Questa rappresentazione è una grande sfida per i ballerini, specialmente nell'interpretazione del personaggio principale della Principessa Aurora, che richiede uno stile cristallino elegante e fragile.

Eseguito dalle principali compagnie mondiali, questo capolavoro di Pyotr Tchaikovsky è senza dubbio una delle pagine più belle dell'illustre compositore russo. Melodie eterne come *Rosa Adagio* e *Grande Valse Villageoise* rivelano il lirismo dell'autore. La relazione tra la musica di Tchaikovsky e la coreografia di Marius Petipa è così perfetta che sarebbe difficile immaginare un'altra lettura della partitura. Pertanto, la musica e la coreografia in simbiosi geniale hanno reso questa pièce l'Opera più emblematica della danza classica. Questa produzione presenta un incredibile set di bellezza e realismo, costumi prodotti con dettagli sontuosi e barocchi, un ensemble di solisti e un corpo di ballo guidato da star del balletto russo.

Durata: 2 ore e 20 minuti
con intervallo



NICOLE COCEANCIG
ZOHRA

venerdì
19 dicembre 2025
h.20.45



Nicole Coceancig - voce, chitarra
Leo Virgili - chitarra
Mirco Tondon - contrabbasso
Pietro Sponton - percussioni
Alvise Nodale - bouzouki, tastiera

Nicole Coceancig, cantautrice friulana, è ad oggi una delle voci emergenti più ispirate e libere in Italia. A confermarlo la recente assegnazione del XXVII° Premio Ciampi e la consacrazione al festival europeo della canzone in lingua minoritaria SUNS Europe (primo premio del pubblico e seconda classificata per la giuria internazionale).

Al Teatro Pasolini presenta l'ultimo album "Zohra", prodotto da NOTA, in cui racconta la storia di una ragazza quattordicenne che fugge dal Pakistan per inseguire il sogno del riscatto, della libertà e dell'emancipazione. Un concept album che racconta il viaggio attraverso la rotta balcanica

- "The game" per coloro che lo compiono - che porterà Zohra ad attraversare i "confini", gli ostacoli, le violenze, dal Pakistan al Friuli. Una storia di coraggio che cerca di dare voce a tutte quelle donne che in questo momento, come Zohra, vorrebbero partire ma non possono farlo. Un intreccio di avvenimenti, luoghi e situazioni diverse che vogliono abbattere barriere, confini fisici, mentali, politici e umani, attraverso la storia e la forza di una ragazza: leggi e politiche che ostacolano il naturale migrare dell'essere umano risultando perdenti, alla prova dei fatti, di fronte all'audacia di una giovane donna. La voce di Nicole, l'uso di un friulano poetico e intenso, con il supporto musicale dei suoi valenti compagni di viaggio, rendono il concerto un incontro di forte coinvolgimento emotivo, per gli artisti ed il pubblico, fuori da ogni retorica.

FVG ORCHESTRA
in collaborazione con Associazione
Internazionale dell'Operetta FVG

sabato
27 dicembre 2025
h.20.45

GALÀ DI FINE ANNO DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

Andrea Binetti, Veronika Foia,
Stefania Seculin - cantanti
Romolo Gessi - direttore

musiche di Johann Strauss,
Franz Lehár, Emmerich Kálmán,
Ralph Benatzky, Carlo Lombardo,
Virgilio Ranzato, Richard Rodgers,
Oscar Hammerstein

Fin dalla sua fondazione, la FVG Orchestra contribuisce attivamente alla diffusione della musica classica e alla valorizzazione della creatività emergente in ambito locale e nazionale. Collabora continuamente con i maggiori

concorsi della regione e rinomati festival nazionali, non mancando di realizzare concerti in Ungheria, Slovenia, Austria, Serbia, Repubblica Ceca, Belgio e Svizzera. A Cervignano, la FVG Orchestra proporrà alcune tra le più amate melodie d'operetta, del musical e della tradizione natalizia, nel 200° dalla nascita di Johann Strauss, nel 100° dalla prima rappresentazione di Cin-Ci-Là e nel 60° dalla prima di The Sound of Music. Un finale d'anno scoppiettante all'insegna delle atmosfere mitteleuropee.

MUSICA 2025

TP

Teatro Pasolini

MUSICA 2025

TP

Teatro Pasolini





Teatro Pasolini *risorgive*

STAGIONE 2025_2026

THE BLACK BLUES BROTHERS

FRANCESCO ALBERICI
BIBIBODIBIBOO

Per i 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini

INGRESSO LIBERO

PRESENTAZIONE LIBRO
PASOLINI: ORDINE ESEGUITO

ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
NEL CUORE DELLA REALTÀ

PRESENTAZIONE LIBRO
LETTERE A MARIA SECCARDI

ELSA MARTIN, STEFANO BATTAGLIA
LYRA - IN MEMORIA DI PIER PAOLO PASOLINI

FRIDA BOLLANI MAGONI
SEMPLICEMENTE FRIDA IN TOUR

MARTA CUSCUNÀ
LA SEMPLICITÀ INGANNATA

SERGIO CAMMARIERE
PIANO SOLO

RUSSIAN CLASSICAL BALLET
LA BELLA ADDORMENTATA

NICOLE COCEANCIG
ZOHRA

FVG ORCHESTRA
GALÀ DI FINE ANNO DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

JAN STURIALE 4ET
IN THE LIFE

CLAUDIO CASADIO, LOREDANA GIORDANO,
VALENTINA CARLI, LEONE TARCHIANI
GLI INNAMORATI

UP!
THE REAL WORLD OF PETER GABRIEL

VANESSA GRAVINA E NICOLA RIGNANESE
PAZZA

PAOLA FRESA
P COME PENELOPE

DIROTTA SU CUBA
GELOSIA 30thBDAY, LET'S CELEBRATE TOUR!

MAKEBA

THE KITCHEN COMPANY
RUMORI FUORI SCENA

OVERMILES

ETTORE BASSI
TRAPPOLA PER TOPI

TEATRO PARTECIPATO
A LIBRO APERTO
ingresso libero

ROBERTO ANGLISANI
RIBELLIONE

Il Teatro Pasolini è su Facebook, X e Instagram



www.teatropasolini.it

JAN STURIALE 4^{ET} IN THE LIFE

venerdì
9 gennaio 2026
h.20.45

Jan Sturiale - chitarra, composizioni
Francesco De Luisa - pianoforte
Alessandro Turchet - contrabbasso
Luca Colussi - batteria

Jan Sturiale ha intrapreso un percorso musicale di altissimo profilo tra Italia, Stati Uniti ed Europa. Grazie alla prestigiosa borsa di studio ottenuta alla Berklee College of Music di Boston, una delle più rinomate accademie musicali al mondo, è entrato in contatto con maestri di livello mondiale, immerso nel cuore pulsante della scena jazz/rock statunitense. Da allora, Sturiale ha mantenuto uno stretto legame con gli Stati Uniti, dove torna regolarmente per concerti, tour e registrazioni con una musica che riflette questa duplice anima, coniugando la ricchezza della tradizione jazz europea con l'energia e la libertà creativa tipiche del jazz americano.

Dal punto di vista chitarristico, Sturiale sviluppa una ricerca originale che spazia tra timbri inediti, effetti sonori innovativi e approcci tecnici non convenzionali, valorizzando al massimo le potenzialità espressive della chitarra elettrica.

Al Teatro Pasolini, affiancato da una ritmica solida e collaudata composta da alcuni dei nostri migliori talenti jazzistici, presenta "In the Life", un album carico di significato, profondamente personale e intenso, nato in un periodo di grandi trasformazioni interiori e collettive. Registrato a Ljubljana e masterizzato a New York, "In the Life" è il risultato di una visione artistica matura e consapevole, frutto di un dialogo continuo tra Europa e America, tra radici e futuro.



TP Teatro Pasolini

MUSICA 2026

CLAUDIO CASADIO, LOREDANA GIORDANO, VALENTINA CARLI, LEONE TARCHIANI GLI INNAMORATI

martedì
20 gennaio 2026
h.20.45

di Carlo Goldoni
adattamento e regia Roberto Valerio
con Claudio Casadio, Loredana Giordano, Valentina Carli,
Leone Tarchiani, Maria Lauria,
Lorenzo Carpinelli, Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo
scene e costumi Guido Fiorato
musiche Paolo Coletta
light designer Michele Lavanga
produzione Accademia Perduta/
Romagna Teatri, La Contrada Teatro
Stabile di Trieste, La Pirandelliana
in collaborazione con
Comune di Verona –
Estate Teatrale Veronese

*Specchiatevi, o giovani, in questi
Innamorati ch'io vi presento;
ridete di loro, e non fate che si abbia
a rider di voi.*

"Così Carlo Goldoni introduce la sua commedia al lettore, e in questa breve frase c'è davvero tutto il succo dell'opera. Due giovani innamorati (Eugenia e Fulgenzio) ci mostrano come un amore dolce, limpido e senza inganni si possa trasformare senza alcun motivo in folle gelosia: da qui nascono una serie di ripicche, furibonde liti, alternate a dolci riappacificazioni e languidi desideri. Esiste un tema più universale e contemporaneo di questo? Quale altro sentimento scuote e dilania le nostre anime quanto l'amore folle? Diventa allora necessario rimettere in scena questo capolavoro goldoniano che ci rammenta quanto ancora oggi ci sia di sciocco, buffo, nei nostri comportamenti durante un innamoramento.



Goldoni ci presenta una magnifica galleria di personaggi intorno ai due giovani amanti che consigliano, rimproverano, ingarbugliano ancor di più la vicenda. Il campione assoluto nel creare scompiglio e nel creare strade drammaturgiche aggrovigliate è Fabrizio (lo zio di Eugenia), magnifica maschera di chiacchierone, bonario bugiardo che esalta e magnifica tutte le persone che lo circondano provocando ilarità degli altri personaggi e di riflesso del pubblico.

Con una scenografia contemporanea e costumi moderni, nasce uno spettacolo asciutto, diretto, senza fronzoli, che mescola leggerezza, risate, momenti di grande commedia a cupe atmosfere per poter rappresentar un amore più violento di tutti gli altri; uno spettacolo in cui trionfa il Teatro e la magnifica macchina teatrale inventata dal più grande drammaturgo italiano, capace con un testo scritto nel 1759, di parlare ancora oggi alle persone sedute in platea." Roberto Valerio

Durata: 90 minuti

TP Teatro Pasolini

TEATRO 2026

UP! THE REAL WORLD OF PETER GABRIEL

venerdì
23 gennaio 2026
h.20.45



Flavio Braut - voce, tastiere
Roberto Berti - batteria, percussioni
Alex Michelin - basso, cori
Marco Michelin - chitarre, cori

Peter Gabriel è un artista eclettico e versatile, anima e voce dei primi Genesis (band che negli anni '70 caratterizzò l'era del *Prog* inglese più creativo), e poi, da solista, cantante, compositore e produttore discografico, universalmente considerato un genio della musica contemporanea. Quattro musicisti appassionati hanno scelto di omaggiare fedelmente il cantante e compositore britannico con *The Real World of Peter Gabriel*, spettacolo musicale che attraverso un'accurata scelta di brani, ripercorre i quasi cinquant'anni di carriera solista soffermandosi in particolare sull'album "So" del 1986, grande successo discografico, ma, allo stesso tempo, opera ricchissima dal punto di vista sonoro e musicale.

Ideato e prodotto dal gruppo, UP! (titolo in onore dell'omonimo album del 2002) è un concerto che pone particolare attenzione all'innovatività degli elementi compositivi introdotti nella musica pop-rock da Gabriel, come l'esplorazione di ritmi africani, i suoni etnici, le stratificazioni di loop e pattern ritmici. Nel concerto vengono impiegati strumenti elettronici e digitali in grado di riprodurre fedelmente le diverse sonorità degli album pubblicati dall'artista, tra i primi ad utilizzare drum machine, sintetizzatori ed effetti sonori poi imitativissimi, applicati alle percussioni. Lo spettacolo lascia spazio anche ad alcuni momenti di approfondimento per far conoscere al pubblico il percorso straordinario dell'artista, tra linguaggi musicali all'avanguardia e arti visive.

VANESSA GRAVINA E NICOLA RIGNANESE PAZZA

mercoledì
4 febbraio 2026
h.20.45



di Tom Topor
con Vanessa Gravina
e Nicola Rignanese
e con Fabrizio Coniglio,
Davide Lorino, Paola Sambo
e Maurizio Zacchigna
adattamento e regia
Fabrizio Coniglio
scene Gaspare de Pascali
costumi Sandra Cardini
sound design Enza De Rose
light design Bruno Guastini
produzione La Contrada
Teatro Stabile di Trieste

Claudia Draper, una squillo di lusso, viene accusata dell'omicidio di un anziano cliente e rischia venticinque anni di carcere. Pur di salvarla, la ricca famiglia si affida ad un valente legale per farla dichiarare incapace di intendere e di volere e farla internare in un istituto psichiatrico, dal quale potrà uscire dopo pochi anni. Ma la donna si sbarazza del legale

pagato dai genitori e viene affidata a un avvocato d'ufficio, il quale intuisce – dietro il contegno ostico dell'indesiderata cliente – un'intelligenza acuta e la capacità di collaborare alla propria difesa. Claudia lo fa a prescindere da ogni possibile cavillo giudiziario, solo svelando dolorosamente, con disperata causticità, lo scabroso entroterra familiare nel quale è maturata la sua scelta di vita e le intollerabili pretese del cliente che scatenarono la sua micidiale reazione di difesa. *Pazza* andò in scena per la prima volta a Broadway nel 1980, per poi essere riproposto al cinema dallo stesso Topor in una fortunatissima versione che vide Barbara Streisand nei panni della protagonista assieme a un giovane Richard Dreyfuss.

Durata: 60 minuti

PAOLA FRESA P COME PENELOPE

Per una riscrittura
contemporanea del mito



venerdì
13 febbraio 2026
h.20.45

TEATRO 2026 TP Teatro Pasolini

di e con Paola Fresa
in collaborazione con
Christian Di Domenico
scene e costumi Federica Parolini
luci Paolo Casati
supervisione registica
Emiliano Bronzino
regista assistente Ornella Matranga
una produzione Accademia Perduta /
Romagna Teatri, Fondazione TRG
di Torino
in collaborazione con
Officina Corvetto Festival,
TRAC Teatri di Residenza Artistica
Contemporanea, KanterStrasse,
Dialoghi_Residenze delle arti
performative a Villa Manin
a cura del CSS Teatro stabile di
innovazione del Friuli Venezia Giulia

Premio Nazionale Franco Enriquez
nella categoria Teatro Classico
e Contemporaneo,
sezione Miglior attrice e autrice

Il processo drammaturgico prende
avvio dall'etimologia del nome
Penelope, anatraccola, con un
esplicito riferimento all'episodio
dell'infanzia del personaggio, in cui

la futura moglie di Ulisse fu vittima
di un tentativo di affogamento
da parte del padre. In uno spazio
chiuso e asettico, simile a un
laboratorio di analisi, viene messa
sotto il microscopio l'iconica storia
di Penelope. L'intento è quello di
restituire alla figura universale del
mito il suo sguardo negato, quello
della donna che l'ha subito-vissuto,
riconoscendole così una funzione
attiva nella narrazione della sua vita.
La protagonista, bloccata in questo
spazio, ripete il gesto di fare e disfare
la scena, proprio come l'omerica
Penelope faceva e disfaceva la tela.
Questo gesto simbolico permette di
ripercorrere la sua esistenza, segnata
dal rapporto con il padre, trascorsa
nell'attesa di un uomo che non è mai
tornato, e interrotta per un figlio che,
una volta cresciuto, ha scelto di non
aspettare e di partire.
La chiave ironica con cui vengono
affrontate queste tematiche
universali, riporta immediatamente
l'indagine intorno al mito al nostro
vivere contemporaneo.

Durata: 55 minuti

DIROTTA SU CUBA GELOSIA 30thBDAY, LET'S CELEBRATE TOUR!

venerdì
20 febbraio 2026
h.20.45

Simona Bencini - voce
Emiliano Pari - tastiere
Stefano Profazi - chitarra
Patrizio Sacco - basso
Vincenzo Protano - batteria
Donato Sensini - sax, flauto
Antonio Scannapieco - tromba

Era il giugno del 1994 quando
una band sconosciuta dal nome
esotico ed affascinante uscì
in radio col brano "Gelasia".
Ne seguì l'album "Dirotta su Cuba"
e un successo clamoroso e
inaspettato: con il suo sound unico
ed inconfondibile, la band fiorentina
inaugurò così il periodo più acid jazz
e funk che l'Italia abbia attraversato.
Sono passati 30 anni da quel primo
iconico disco, e i Dirotta su Cuba,
capitanati dalla vulcanica
front-women Simona Bencini,
dopo cambi di formazione e line-up,

sono in ottima forma ed in piena
attività con un live prorompente
carico di energia e groove
che sta infiammando la penisola.
"Dirotta su Cuba" - racconta
Simona - mi ha dato un'identità,
come cantante e come artista
e mi ha permesso di crescere,
di misurarmi nei miei talenti
e nei miei limiti. Metà della mia
vita - avevo 20 anni quando sono
entrata nella band - è stata permeata
da questa avventura bellissima,
con i suoi alti ed i suoi bassi,
con le sue gioie e dolori, un'avventura
che dura da oltre 30 anni".
Per celebrare questo trentesimo
compleanno i Dirotta su Cuba
hanno pubblicato lo scorso maggio
la versione in vinile in edizione
limitata, del loro album d'esordio
sorprendono tutti i fan, gli appassionati
ed i collezionisti.



MUSICA 2026 TP Teatro Pasolini

MAKEBA

martedì
3 marzo 2026
h.20.45



Valerio Marchi - narrazione
Nicoletta Taricani - voce e conduzione
Alfonso Deidda - sassofoni
Giulio Scaramella - pianoforte
Alessio Zoratto - contrabbasso
Luca Colussi - batteria e percussioni
produzione Euritmica

In prima assoluta, Euritmica presenta al Pasolini la sua nuova produzione dedicata a Miriam Makeba, una figura emblematica del '900, un mito della musica e della vocalità radicate nella cultura e nei linguaggi del Sud Africa e dell'Africa intera, di cui è stata bandiera e simbolo in un'epoca di emancipazione e lotte, e infine di liberazione, di molti Paesi e di un intero continente.

“Mama Africa” era il nome con cui veniva chiamata non solo per il suo impegno, ma anche per il calore e l'affetto che sapeva trasmettere al suo popolo, da sempre segnato — e ancora oggi ferito — da colonialismi e sfruttamenti. Miriam Makeba ha dato voce al Sud del mondo rivelandone l'inesauribile dignità e ricchezza umana. Valerio Marchi, come in altre produzioni analoghe dedicate a John Coltrane o a Nina Simone, ne narra mirabilmente la vicenda umana ed artistica in un intreccio stretto con le canzoni più note del repertorio di Makeba, arrangiate e interpretate da Nicoletta Taricani e dalla band composta da ottimi musicisti della nostra scena jazz.

THE KITCHEN COMPANY RUMORI FUORI SCENA

sabato
7 marzo 2026
h.20.45

di Michael Frayn
traduzione Filippo Ottoni
con Daria D'Aloia, Fabrizio Careddu,
Mauro D'Amico, Susanna Valtucci,
Lidia Castella, Lorenzo Tolusso,
Caterina Cottafavi, Fabio Facchini,
Marco Zanutto
regia Massimo Chiesa
produzione Dada
in collaborazione con
Pierfrancesco Pisani
e Isabella Borettini per Infinito

Rumori fuori scena è un'irresistibile e pluripremiata commedia inglese. Dal suo debutto ad oggi, ha fatto divertire milioni di spettatori ed ha raggiunto un numero di messe in scena e di repliche tale da spingerla in vetta alla classifica delle commedie più rappresentate

al mondo. Considerato il capolavoro comico per eccellenza, è scandita da un ritmo inarrestabile che porta lo spettatore a ridere fino alle lacrime. Suddiviso in tre atti, è un riuscitissimo osservatorio sul mondo del teatro e sulle sue infinite, sorprendenti, e rocambolesche dinamiche interne. Rumori Fuori Scena è il cavallo di battaglia della The Kitchen Company. Rappresentato a Genova per ben 212 serate, ha totalizzato 55.628 spettatori. Molti di questi lo hanno visto più di 1 volta, alcuni lo hanno visto per più di 5 volte, e alcuni “folli” lo hanno visto più di 10 volte! Uno spettacolo imperdibile!

Durata: 150 minuti con intervallo



OVERMILES

venerdì
20 marzo 2026
h.20.45



Gianluca Mosole - chitarra e tastiere
Paolo Carletto - basso
Michele Todesco - tromba
Nicholas Kocks - batteria

Dotato di uno stile inconfondibile ed una incomparabile gamma espressiva, per quasi trent'anni Miles Davis è stato una figura chiave del jazz e della musica popolare del XX secolo. È difficile non riconoscergli un ruolo di innovatore e genio musicale: dopo aver preso parte alla rivoluzione bebop, Davis fu fondatore di numerosi stili jazz, fra cui il cool jazz, l'hard bop, il modal jazz e il jazz elettrico o jazz-rock. Nel 1987, Gianluca Mosole e Paolo Carletto hanno avuto l'onore

di aprire i concerti di Miles Davis al Pala Trussardi di Milano e al Palaeur di Roma, un anno fondamentale nella loro vita musicale: i due musicisti rimasero folgorati da quel "modo" di concepire la musica, che mescolava la cultura e i colori del jazz e del funk, sonorità che già scorrevano nelle loro vene e che continuano ad echeggiare senza mai risentire del tempo che passa. Doveroso, quindi, rendere omaggio a Miles e al suo genio a cent'anni dalla nascita, con questa concept band che ha origine dal suo suono a partire dagli anni ottanta e che riproduce l'assoluta modernità del suo linguaggio e della sua eredità musicale.

ETTORE BASSI TRAPPOLA PER TOPI

domenica
22 marzo 2026
h.20.45

di Agatha Christie
traduzione e adattamento
Edoardo Erba
regia Giorgio Gallione
con Ettore Bassi, Claudia Campagnola,
Dario Merlini, Stefano Annoni,
Maria Lauria, Marco Casazza,
Matteo Palazzo, Raffaella Anzalone
scene Luigi Ferrigno
costumi Francesca Marsella
musiche Paolo Silvestri
luci Antonio Molinaro
produzione La Pirandelliana

"Il 25 novembre 1952 all'Ambassadors Theatre di Londra andava in scena per la prima volta *Trappola per topi* di Agatha Christie. Da allora, per 70 anni ininterrottamente, il sipario si è alzato su questa commedia "gialla" senza tempo e di straordinaria efficacia scenica.

Trappola per topi ha un plot ferreo ed incalzante, è impregnata di suspense ed ironia, ed è abitata da personaggi che non sono mai solo silhouette o stereotipi di genere, ma creature bizzarre ed ambigue il giusto per stimolare e permettere una messa in scena non polverosa o di cliché.

Nonostante l'ambientazione d'epoca e tipicamente British, il racconto e la trama possono essere vissuti

come contemporanei, senza obbligatoriamente appoggiarsi sul già visto, un po' calligrafico o di maniera, fatto spesso di boiserie, kilt, pipe e tè. Credo che i personaggi di Trappola nascano ovviamente nella loro epoca, ma siano vivi e rappresentabili oggi, perché i conflitti, le ferite esistenziali, i segreti che ognuno di loro esplicita o nasconde sono quelli dell'uomo contemporaneo, dell'io diviso, della pazzia inconsapevole. E credo riusciremo a dimostrarlo grazie alla potenza senza tempo di Agatha Christie, ma anche e soprattutto con il talento e l'adesione di una compagnia di artisti che gioca seriamente con un'opera "chiusa" e precisa come una filigrana, che però lascia spazio all'invenzione e alla sorpresa, una promessa di imprevedibilità e insieme di esattezza. E poi c'è la neve, la tormenta, l'incubo dell'isolamento e della bivalenza, il sospetto e la consapevolezza che il confine tra vittima e carnefice può essere superato in qualsiasi momento. Ingredienti succosi ed intriganti che spero intrappoleranno il pubblico."

Giorgio Gallione

Durata: 100 minuti più intervallo



TEATRO PARTECIPATO A LIBRO APERTO ingresso libero

a cura di Ada Delogu

Partendo dalle riflessioni di Massimo Recalcati in *A libro aperto*, una vita e i suoi libri, cercheremo di rispondere insieme a domande come:

Quale segreto è custodito in un libro? Quali sono i libri che non abbiamo dimenticato e perché? Come può un libro essere un incontro? Perché l'incontro con un libro può cambiare la vita? Tutti questi interrogativi tratteranno le vie lungo le quali i partecipanti e le partecipanti di ogni età si racconteranno, ponendo lo sguardo sulle tappe della propria formazione, sugli avvenimenti importanti e sui cambiamenti della loro vita. Si cercherà così di riportare,

nella restituzione pubblica finale, un intenso spaccato autobiografico di cosa può significare per una vita l'esperienza della lettura, attraverso un grande e appassionato elogio del libro in un'epoca che sembrerebbe decretarne la scomparsa.

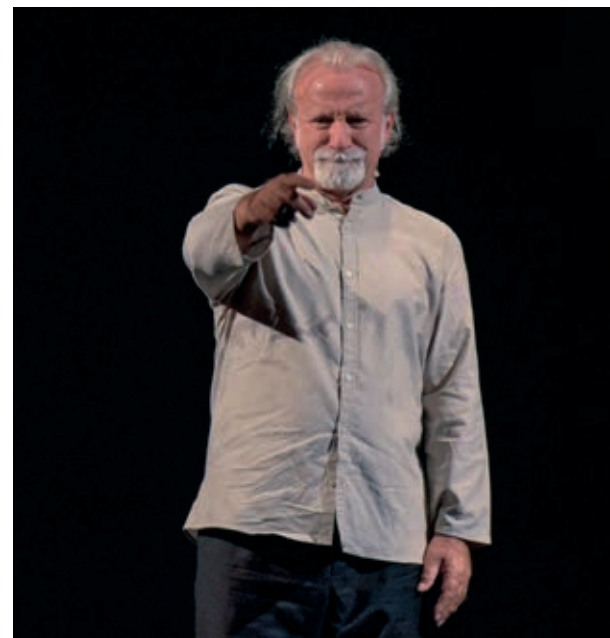
Il 17 ottobre il laboratorio verrà presentato alla Casa della Musica alle ore 16.30 nell'ambito del Festival del Coraggio e avrà il seguente calendario con orario 17.30-19.30:
22 e 29 ottobre al Teatro Pasolini;
12, 19, 26 novembre,
3, 10 e 17 dicembre,
14, 21, 28 gennaio,
4, 11, 25 febbraio,
1, 8 e 25 marzo
alla Casa della Musica
per info: partecipa@cssudine.it



mercoledì
1 aprile 2026
h.20.45

ROBERTO ANGLISANI RIBELLIONE

giovedì
16 aprile 2026
h.20.45



dal romanzo *La Ribellione* di Joseph Roth
drammaturgia Francesco Niccolini
con Roberto Anglisani
produzione
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

La ribellione - Contro Dio e la sua ingiustizia... e la grazia?
La storia narra le vicissitudini di Andreas Pum, un reduce di guerra storpio, a tratti ingenuo, che crede ciecamente nello Stato e nella sua Giustizia. È uno che non si ribella, che tira per la sua strada, un timorato di Dio. Tutti gli altri, per lui, sono dei pagani, dei senza Dio e dei ribelli. Poi, per caso incontra un uomo che distrugge la sua vita, lo

trasforma e gli fa perdere ogni speranza nello Stato, nella sua Giustizia, nella bellezza della propria esistenza già precariamente ricostruita dopo l'orrore della guerra. Dov'è Dio di fronte a tutto ciò che gli è accaduto?
Roth pone l'uomo di fronte a un Dio che dona la grazia anche a chi gli chiede l'inferno, in un racconto che emoziona e lascia il fiato sospeso. Roberto Anglisani, abilissimo narratore, amato dal pubblico del Teatro Pasolini in *Giobbe*, sempre di Joseph Roth, incarna magistralmente i personaggi di questa nuova sfida.

Durata: spettacolo in allestimento

IL GRANDE CINEMA AL TEATRO PASOLINI

La stagione cinematografica 2025/26 promette emozioni e qualità: il meglio del **cinema italiano** e delle **produzioni del nostro territorio** incontra il grande **cinema d'autore internazionale**, con uno sguardo speciale ai registi europei e ai film premiati nei festival più prestigiosi o in corsa agli Academy Awards. Per i più piccoli e per le famiglie non mancheranno i **film d'animazione**, mentre gli appassionati potranno riscoprire capolavori del passato in splendide versioni restaurate e rassegne dedicate ai grandi maestri del cinema mondiale. E non è tutto: la programmazione si arricchisce di proiezioni "live" e fuori circuito, eventi speciali e concerti che lasceranno il segno.

Tra gli appuntamenti già confermati:

Piero Pelù – Rumore dentro a novembre
e **Francesco Guccini – Fra la Via Emilia e il West** a dicembre.

A cura di Cooperativa Bonawentura

Scopri la programmazione:

t. +39.0431.370216

www.teatropasolini.it

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Le fasi della campagna seguiranno il seguente calendario:

3 - 25 ottobre 2025

rinnovo vecchi abbonamenti

e sottoscrizione nuovi abbonamenti **omnibus e teatro/danza**

3 ottobre - 25 novembre 2025

rinnovo vecchi abbonamenti

e sottoscrizione nuovi abbonamenti **musica**

BIGLIETTI STAGIONE DI MUSICA, TEATRO E DANZA A CERVIGNANO

Biglietti singoli Musica

Frida Bollani Magoni / Sergio Cammariere / Dirotta su Cuba

intero € 27 / ridotto € 22 / studenti € 12

FVG Orchestra / UP! The Real World of Peter Gabriel

intero € 22 / ridotto € 18 / studenti € 10

Nicole Coceancig / Jan Sturiale 4et / Makeba / Overmiles

intero € 15 / ridotto € 12 / studenti € 8

Biglietti singoli Teatro e Danza

intero € 17 / ridotto € 14 / under 26 e studenti € 10

Abbonamenti Musica

intero € 150 / ridotto € 120 / under 26 e studenti € 70

Abbonamento Teatro e Danza

intero € 130 / ridotto € 105 / under 26 e studenti € 75

Abbonamenti Omnibus Musica+Teatro+Danza

Omnibus 10 spettacoli teatro e danza + 9 musica € 200

Per informazioni

CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI, PIAZZA INDIPENDENZA 34

orario: martedì, mercoledì e venerdì, ore 16.00-18.00

giovedì e sabato, ore 10.00-12.00

tel. 0431.370216 - **info online:** www.teatropasolini.it



Teatro Pasolini

**Cervignano del Friuli,
Piazza Indipendenza 34**

—
tel. 0431.370216

—
www.teatropasolini.it

